



Oggetto: **Verbale della riunione del 13 Maggio 2010 (n. 16)**

La seduta inizia alle ore 18,00.

Sono presenti gli architetti:

Ugo Bonfreschi, Massimiliano Carletti, Moreno Cassani, Clotilde Ciardullo, Boris Galeotti, Luca Gulli, Stefano Pantaleoni, Sebastiano Sarti, Veronica Visani.

Partecipa anche l'Avv. Federico Gualandi

1 – Iniziative dell'Ordine in merito alle responsabilità del professionista

Prosegue il lavoro di costruzione di iniziative dedicate a costruire un quadro conoscitivo della situazione dei professionisti in relazione alle responsabilità civili e penali correlate alla professione.

1.2 – Questionario.

Il questionario predisposto dall'arch. Cassani viene brevemente discusso; viene deciso all'unanimità di renderlo maggiormente sintetico e di eliminare alcuni quesiti ritenendoli estranei o non direttamente correlati al tema (le responsabilità dell'architetto in relazione alle normative). Viene comunque deciso che sia da sottoporre alla valutazione del consiglio quanto prima, quindi da concludere al più presto. Viene quindi deciso che tutti i membri della commissione che ritengono di potere aggiungere/integrare/modificare il questionario, lo faranno inviando agli altri componenti della CN la loro proposta, in modo da potere pervenire ad una versione definitiva entro le due settimane seguenti, e poterlo sottoporre alla valutazione del consiglio, propedeutica all'eventuale invio

1.2 – Contatti con il Comune di Bologna e/o con altre Amministrazioni

L'argomento non è stato discusso.

1.3 – Autorità Giudiziaria

L'argomento non è stato discusso.

1.4. – Attività dei professionisti di area tecnica all'estero

L'argomento non viene discusso.

2 – Legislazione regionale (Revisione L.R. 31/2002)

L'argomento non viene discusso.

3 – Tavolo di monitoraggio/discussione sul RUE di San Lazzaro di Savena

L'argomento non viene discusso.

4 – C2 – Attività di proposizione e revisione normativa in merito al PSC/RUE del circondario imolese.

L'argomento non viene discusso.

5 – S1 – Soprintendenza

via saragozza 175
40135 bologna
tel 051.4399016
fax 051.4392175

www.bo.archiworld.it

infobologna@archiworld.it

c.f. 80039010378

CNPUverbale16.doc

L'argomento non viene discusso.

6 – Richiesta Arch. Claudio Bertolazzi

L'arch. Pantaleoni illustra brevemente una comunicazione mail giunta all'ordine da parte dell'arch. Claudio Bertolazzi e che, per le tematiche che tocca, interessa la CN. Viene deciso di darne notizia al Consiglio, comunicando all'arch. Bertolazzi che comunichi all'Ordine proposte precise in merito.

7 – Incontro RER sulla applicazione L.R. 19/2008 (sismica)

L'arch. Pantaleoni illustra brevemente il tema (entrata in vigore del pieno regime della L.R. 19/2008), richiamando l'iter del provvedimento, e le proposte a suo tempo formulate dall'ordine.

La RER ha indetto una serie di incontri, il più cogente dei quali per la zona di Bologna e Ferrara si svolgerà venerdì 14.05.2010, nei quali verranno discusse le tematiche inerenti il tema, con particolare riferimento ai rapporti fra pratica sismica e titolo abilitativo. All'incontro parteciperà sicuramente l'arch. Pantaleoni, e i componenti della CN che sono interessati.

8 – D.L. 40/2010 – manutenzione straordinaria come attività edilizia libera

Viene discusso il tema del DL, con particolare riferimento ai suoi effetti potenzialmente dirompenti sul sistema di mutue relazioni giuridiche e legislative oggi esistente in tema di edilizia.

Vengono preliminarmente discussi il testo del decreto, la comunicazione sull'argomento dell'assessore regionale Muzzarelli sul tema (comunicato sostanzialmente interlocutorio in attesa della conclusione dell'iter legislativo), e un comunicato dell'Ordine degli architetti di Roma, fortemente critico sul provvedimento legislativo suddetto.

L'arch. Pantaleoni propone che anche l'ordine di Bologna rediga un comunicato analogo, differenziandolo in una comunicazione "pubblica" (comunicato stampa, lettera aperta?..) ed una invece mirata agli iscritti.

L'avv. Gualandi fa una breve premessa sul provvedimento, segnalando diverse gravi incongruenze fra questo e le norme correlate, sottolineando in particolare alcuni aspetti fortemente contrastanti con l'orientamento legislativo finora seguito:

- La manutenzione straordinaria può includere molti interventi correlati al concetto di interesse pubblico (la sicurezza innanzitutto);
- La manutenzione straordinaria, quindi, costituisce quindi una "soglia" di attenzione troppo alta per potere ignorare tutto ciò che sta oltre di essa;
- Delegiferare in maniera così apodittica sul tema, senza intervenire dettagliatamente sulle norme correlate, dà un segnale preoccupante circa il disinteresse del legislatore sull'argomento (o sulla sua sottovalutazione);
- Viene quindi anche rivisto sostanzialmente il ruolo del professionista come persona esercente funzione di pubblica utilità;
- L'eliminazione di una norma fortemente correlata con molte altre del settore, costituisce un fattore di instabilità intrinseca del sistema legislativo e giuridico sulla materia.

Vengono discusse numerose casistiche di potenziali problemi che potrebbe creare il provvedimento, dal fatto che esso non apre alcun procedimento, al fatto che viene a mancare la figura del direttore dei lavori, e comunque anche solo la breve discussione mette in evidenza numerosi quesiti cui solo la applicazione pratica del provvedimento potrà fare emergere risposte convincenti.

L'arch. Sarti osserva che per la sua natura il provvedimento legislativo è in sostanza limitato ad interventi effettivamente "minori", e che bisogna cogliere il segnale innovativo della norma. Sottolinea anche come sia importante dare un segnale di interesse rivolto alla collettività, evitando di fare difese palesemente corporative, o arroccamenti sulle



consuetudini acquisite. Aggiunge che l'elemento preoccupante è la sanzione, bassissima, per chi decide di non dare alcuna comunicazione alla amministrazione.

La Commissione comunque conviene sul fatto che il provvedimento certamente provocherà problematiche pesantissime nei casi in cui sarà applicato con leggerezza o frodolenza, ma che tali conseguenze saranno a carico dei cittadini e non dei professionisti (se questi ultimi sapranno adeguatamente tutelarsi nei documenti che emetteranno).

Viene anche rilevato che più che le problematiche evidenti, riscontrabili anche immediatamente, ciò che deve preoccupare particolarmente sono quelle imprevedibili e/o potenziali, e che solo la giurisprudenza che si formerà sull'argomento potrà chiarire le incongruenze oggi implicite nel provvedimento.

Viene comunque deciso di redigere i due comunicati, da sottoporre al Consiglio dell'ordine per una loro eventuale diffusione in caso di condivisione dei contenuti.

La seduta termina alle 20,30 e si rinnova la convocazione per una **seduta per GIOVEDÌ 03 GIUGNO 2010 alle ore 18,00**, con il seguente ordine del giorno:

1. prosecuzione sulle nuove iniziative da attivare, ed esame del materiale reperito (bozza questionario, ecc.)
2. eventuale esame dei documenti prodotti.

Il referente della CN



architettibologna